Anno XV. — Sabbato 15 Maggio 1880 — N. 117

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e in quello della Corona d'Italia.
2. R. decreto 4 marzo che riordina la Commissione centrale di beneficenza di Milano.
3. Id. 29 febbraio che erige in corpo morale la fondazione di studio Nino (Novara).
4. Id 4 aprile che dà esecuzione all'accordo telegrafico fra le amministrazioni telegrafiche italiana ed austro-ungherese.

IL DISCORSO DI SELLA A MILANO

Invitato dall'Associazione Costituzionale di Milano, l'on. Quintino Sella ci è recato mercoledì scorso in quella città, e la sera stessa, nel Teatro Castelli, ha tenuto un discorso, al quale assistevano circa 4000 persone e che ha prodotto una impressione grandissima. L'illustre uomo di Stato si espresse in questi termini:

Non nascondo la mia emozione alla vostra accoglienza. Qual italiano, entrando in questa capitale del fiero popolo lombardo, non ricorda come essa raccolse nel medio evo i Comuni italiani attorno a sè per rivendicarne l'autonomia contro l'Impero d'oltre alpi, e ne assicurò la libertà, onde nacque il risorgimento che diede all'Italia il primato nelle scienze, nelle lettere e nelle arti?

Alla virtù di questo popolo, incrollabile davanti alle minaccie, inflessibile dinanzi alle lusinghe straniere, si convinse ognuno esser impossibile in Italia la signoria straniera.

Qui si ripensa alle 5 giornate che iniziarono efficacemente il rivolgimento compito da Vittorio Emanuele a Roma. (Applausi).

Milano è ammirato per la energia con cui rimediò ai danni della perdita della Corona di Regina, per l'iniziativa mirabile con cui oggi provvede all'esposizione industriale italiana.

Ora la vostra accoglienza dovrebbe insuperbirmi, ma io capisco che le vostre dimostrazioni sono rivolte al rappresentante di oltre Ticino. Noi siamo ai piedi delle Alpi per difendere l'Italia, e abbiamo altri còmpiti, lasciatemelo dire, d'ordine morale. (Applausi).

Forse la vostra benevolenza è anche dovuta alla fermezza che mi fu necessaria in alcune circostanze. (Applausi)

Io fui sgomentato nell'accettare l'invito di venire a parlare tra voi.

Ho parlato altrove e la tesi mi parve d'una grande semplicità. Vi prego di ritenere che non ho peccato di presunzione (Applausi). Ma viviamo in giorni in cui non apparteniamo a noi stessi, siamo devoti alla patria. (Applausi)

Deve continuare a governare la Sinistra sì o o no? (No! No! unanimi).

La risposta che si deve dare a questo quesito mi pare d'una evidenza matematica. È un assioma (Ilarità).

Accenniamo a qualcuno delle tante ragioni che ci devono decidere pel no.

La Sinistra ha ora taluni propositi legislativi che credo nocivi, pericolosi. — *Legge elettorale.* Già questo argomento fu trattato così bene dalla Costituzionale, che poco potrei aggiungere. Ma come si fa ad andare sino alla II elementare e allo scrutio di lista? Non bisogna illudersi e bisogna procedere con prudenza.

La Sinistra vuole abolire il *macinato.* Deploro la infausta stella sotto cui sono nato. Da 15 anni ho l'ingrato ufficio di difende il macinato (Ilarità).

Molti oratori vi dimostrarono in questi giorni che il pareggio non c'è.... forse il logismografico.. (Applausi, ilarità). L'onor. Corbetta parlò già di questo argomento. Io fui un duro spogliatore di Comuni; ma era necessario allora rinfrancare il tronco, che era l'Italia. Ma ora bisogna venir in loro aiuto, e nemmeno Milano, Municipio ordinatissimo, non lo rifiuterà (Ilarità). I bisogni dei Comuni aumentano.

Corso forzoso. Non lo ammetteste dallo straniero, e l'avete accettato per amor di patria. Ma il corso forzoso non deve durar sempre. E le economie da 4 anni pare non si facciano nell'amministrare. (Ilarità, applausi).

Ma, nella soppressione o riduzioni di pubblici servizi si possono fare grandi economie?! Nell'Italia settentrionale il difetto di viabilità non è così grande, ma vi sono delle parti d'Italia, dove c'è moltissimo da fare.

Qui l'oratore si diffonde in considerazioni economiche sulla necessità dei lavori pubblici, specialmente nelle provincie meridionali, che impediscono certe economie. (Applausi).

Tanto è più necessario aver idee chiare su ciò perchè non manca taluno che, certo involontariamente, finisce per diffondere delle diffidenze, ad esempio, per l'abolizione del secondo palmento. Fu dimostrato all'evidenza che la tassa sugli zuccheri era una compensazione per certe provincie. Ma ora si dimentica volentieri questa verità.

Noi vogliamo mantenere il macinato, anche appunto per la questione della viabilità e degli altri pubblici lavori.

Si vorrebbe far economia sulle fortificazioni, ma voi avete visto ....

Una voce. I Tedeschi .... (Applausi, ilarità).

Sella. Noi siamo presso le Alpi e saremmo i primi a subire il primo urto...

Qui l'oratore si diffonde sul sistema di fortificazione appiè delle Alpi.

Oggi non si fanno complimenti. Le guerre ora sono tremende. Aveva ragione Moltke di dire che in poche ore si perdono i frutti di secoli. Dunque la difesa dello Stato non può essere infirmata.

Dissi già che il Debito pubblico nostro è già molto grande, eppure per le spese militari, pei lavori pubblici, pei lavori idraulici si dice: emettete rendita. Ma noi faremo così un equilibrio instabile, e per aver detto questo mi accusarono come se giocassi al ribasso. (Ilarità).

Ma la verità bisogna dirla, e un uomo pubblico ha obbligo di dire tutto il suo pensiero. (Applausi).

Parla dell'entità del debito delle varie nazioni e del loro movimento commerciale pubblicato dal *Cobden Club*. L'Italia avrebbe 15 sterline di debito a testa. La Spagna, è vero, ne ha 27, ma non paga. (Applausi, ilarità).

Lasciamo stare le nazioni che rendono infelici i loro creditori. (Ilarità).

L'Inghilterra ha un debito di 23 sterline a testa, che è poco più del suo movimento commerciale, mentre da noi è cinque volte tanto.

La Francia ha pure un debito enorme, ma è appena il doppio del movimento commerciale.

L'Austria non ha che 9, gli Stati Uniti 10 sterline a testa. Noi non abbiamo certo la ricchezza della Francia e dell'Inghilterra. Noi siamo molto su sulla scala del debito. E se accade la guerra? Il pareggio non c'è più; si continua a emettere Rendita. Io dunque devo dire al popolo italiano: Pensaci bene. Dove si va? Io sarei felicissimo di abolire il macinato; chi non lo sente? ma sono convinto che si fa molto più danno al paese con una inconsulta emissione di Rendita. (Grandi applausi).

Dunque non possiamo sostenere la Sinistra. Ora sono in vista aumenti di imposta dell'alcool, del petrolio, ecc. È proposta una trasformazione di carichi, che è contraria al principio di alleggerire le cose necessarie per gravare le superflue.

Non parlerò di altri propositi legislativi. La sentite proprio la necessità di riformare il Senato? (Ilarità). Ah rispettiamo quello Statuto a cui colla Casa di Savoia dobbiamo tutta la fortuna nostra. (Grandi applausi).

È inutile che a voi narri la litania di atti di arbitri e di licenza dei Ministeri sinistri... (Ilarità).

Vi parlerò della vostra Cassa di Risparmio, chè ognuno di noi non lombardo crebbe con la venerazione verso questo Istituto. (Applausi).

Che saviezza di amministrazione! In pochi anni creò un capitale ingente, creò intorno a sè tanta fiducia da avere 280 milioni di depositi! Ebbene, coloro che al Governo ebbero tanto aiuto dalla Cassa di Risparmio di Milano, mostrano ora la loro gratitudine! (Applausi).

A un tratto si sentì che si vuol toccare la Cassa di Risparmio e perchè? Nessuno se ne seppe render ragione. Il Consiglio comunale, il Consiglio provinciale chiedono spiegazioni, a Roma noi volevamo saperne qualcosa. Si dice che il Consiglio di Stato trova illegale il decreto. La Sezione della Corte dei Conti è dello stesso avviso; ora non so che cosa abbia deciso la Corte dei Conti a sezioni riunite....

Una voce. Registrò con riserva.

Sella. Ma con qual coraggio si vuol metter mano illegale su ciò che ognuno rispetta, mentre procede regolarmente e spande tanto bene intorno a sè.... Ma questo è Governo liberale? (Scoppio immenso di applausi).

Qual'è la ragione di questo modo dispotico di procedere?

Un prefetto, che non voleva macchiarsi nel por mano in questo Istituto, dovette allontanarsi da qui. (Applausi). Ah se si tratta poi di questione di favorire delle persone, allora abbiamo che fare con un Governo non solo illiberale, ma immorale. (Immensi applausi).

Ebbene, oggi si deve rispondere: fiducia alla Sinistra, o no?

(No, no. Applausi).

È ormai necessario che lasci il potere. Io trovo corretto e inevitabile lo scioglimento. Il Parlamento era una Sinistra *a*, una *b*, e una piccola Destra *c*. (Ilarità). Così certo non si poteva governare.

Poteva esserci la questione: chi fa l'appello al paese? Confesso che non mi sarebbe sembrato fuori di posto che fosse chiamata la Destra. È mia vecchia opinione che quando un ministro è colpito dalla Camera, il Ministero ceda il posto all'altro partito.

L'oratore legge un brano del suo discorso del 1876 a Cossato, da cui risulta che nel 1873 era d'avviso fosse chiamata la Sinistra.

Voi vedete che allora io ero, conformemente a questa opinione, lieto che la Sinistra assumesse il potere.

Comprendevo che di primo acchito la Sinistra non trovasse il suo Ministero. Ma dopo tutte quelle vicende di 7 variazioni, non ho più capito nulla, se non che il Governo cadde nella più profonda e letale corruzione (Applausi).

Poteva la Corona decidere da sè, ma fece bene a non chiamar la Destra. Essa pose la questione in mano degli elettori, con quella scrupolosa e leale applicazione della Costituzione che caratterizza la nostra Dinastia (Applausi).

Decidete voi: volete voi la Sinistra *a* o quella *b*, mentre l'una dice incapace l'altra? (Ilarità).

Da un pezzo noi non avevamo più fiducia nella Sinistra, e perciò nelle nostre votazioni volemmo mostrare quella sfiducia.

Ebbene, un ministro che parlò in questi giorni, disse che noi stringemmo alleanza nella votazione presidenziale coi nostri avversari, e parlò di *nihilismo* (Ilarità) più fatale di quello *sociale* (Ilarità), sicchè noi siamo peggio che nihilisti. È un discorso imprudente. Sarei tentato di far dei confronti personali.... ma il terreno non mi piace.

Noi votammo schede bianche, in omaggio al Farini, che forse era vittima della sua imparzialità. Tra i due nomi venuti poscia in ballottaggio, pel Zanardelli, che almeno nelle elezioni politiche ci aveva dato delle prove di non ingerenza, sicchè confidavamo nella di lui imparzialità, senza però voler con ciò additarlo alla Corona come futuro Presidente del Consiglio.

Io professo il più grande affetto alla Sinistra, come partito; so bene che due grandi partiti ci devono essere nel paese. Vorrei in Italia la vicenda dei partiti al Governo come in Inghilterra.

Vi devono essere tra essi delle lotte feconde a pro della patria, non misere gare che avviliscono (Bravo).

Mi interesso alla Sinistra come alla Destra perchè siano partiti virtuosi che facciano grande la patria nostra.

Ebbene, non è meglio che ora la Sinistra anche pel suo decoro lasci il potere? Qual paese serio ha veduto la lotta attuale tra le frazioni di Sinistra? (Bravo).

È uno spettacolo desolante. Credo che la Sinistra davvero abbia bisogno di riparazione (Ilarità, grandi applausi).

È interesse vero della patria che la Sinistra lasci il potere (Bravo).

Ma, si dirà, deve tornare la Destra retriva, tassatrice?

Ma siamo proprio retrivi, noi che siamo andati sino a Roma e se siamo colpevoli si è solo di questo, di non aver applicato le tasse molto prima per salvare meglio la finanza?!

De Sanctis pare che si lagni che non ci occupiamo di questioni sociali. Ma se ci siamo sempre occupati, lo dicano Luzzati, Fano — lo dicano le Casse di risparmio, la Banca Popolare di Roma...

(Voci: Milano).

Sella. Scusate, credevo d'essere nella Capitale (Grandi applausi pel pronto complimento).

L'oratore si diffonde sull'importanza della questione sociale che deve essere l'oggetto delle cure di tutti che amano il loro paese. Lasciamo stare il nome della Destra. Ma *liberali*, come siamo, e *moderati* come è pur necessario esserlo, dobbiamo formare una falange che proceda sempre, con sicurezza, con prudenza, senza curarsi dei giudizi volgari. Indietro mai, avanti sempre, ma in modo da esser sicuri del terreno su cui poniamo il piede (Applausi).

Guardiamoci dagli impeti inconsulti, che procurano gli scoraggiamenti. Questa deve essere la nostra divisa, checchè si dica di noi (Applausi).

L'andar con giudizio fa sempre far più strada.

Credo che la Destra abbia più attitudine della Sinistra nel compire sollecitamente una buona riforma elettorale. La moderazione delle proposte è anche un mezzo per attuarle più presto.

Ci chiamiamo esclusivisti; ma, dio mio, non volete proprio che abbiamo imparato niente? (Benissimo. Applausi).

La Destra sarà anche stata corrotta dal potere.... Il potere corrompe, ne avete qualche prova. (Ilarità. Applausi). Ma la sua caduta la ritemprò.

La mia conclusione è questa: non mandate alla Camera una maggioranza della Sinistra (Applausi).

Non parlo, s'intende, dei capi della Sinistra, che devono rappresentare i principii.

Vi domando: l'ideale del Governo del paese è innalzato o abbassato?

La capitale morale d'Italia non può perdonare a un Governo d'aver abbassato l'ideale del Governo nazionale (Immensi e prolungati applausi).

L'on. Visconti-Venosta nel suo discorso di Vittorio ha detto che se la precedente maggioranza fosse confermata, un altra crisi sarebbe prossima.

Infatti anche il *Secolo* ci fa sapere che subito dopo le elezioni avverrà una crisi di ministero, perchè quegli stessi deputati che il 29 aprile diedero il voto favorevole a Depretis ed a Cairoli sono stanchi di loro. Soggiunge il *Secolo* che Depretis e Cairoli, bandendo le elezioni generali, non hanno fatto che «filar corda per appiccarsi.»

Dunque avremo una crisi in giugno. Chi prenderà il posto di Cairoli e di Depretis? Quelli che il 29 aprile votarono pel ministero, non vogliono nemmeno sentir parlare di Crispi e di Nicotera. Resta Zanardelli. Ma Zanardelli solo non basta a comporre un Ministero. Avrà contro di sè Depretis, Crispi e Nicotera, ossia tre quarti della Sinistra, e saremo da capo.

Il *Corr. della Sera* scrive a questo proposito: «Non bisogna farsi illusioni: la risoluzione presa dal Ministero di sciogliere la Camera segna lo sfacelo definitivo della Sinistra. Continuerà forse a vivere, ma è ormai assolutamente impotente ad altro che a dilaniar sè stessa. I deputati di Sinistra torneranno a Roma mille volte più nemici gli uni degli altri. Vi torneranno inaspriti per le contumelie che si vanno scambiando, per la guerra che i ministri, per mezzo dei prefetti, avranno fatta ai dissidenti. Abbiamo riportato estratti di giornali che parlano chiaro: i dissidenti promettono al Ministero una guerra a coltello, e gli stessi ministeriali, giusta le informazioni non sospette del *Secolo*, minacciano una crisi.

Qual è dunque il dovere che s'impone ad ogni patriota? Lasciare a casa tutti, ministeriali e dissidenti, generali e gregarii. Certo fra' gregarii non mancano uomini di buona volontà; ma che vale la buona volontà de' soldati quando i capi sono discordi, irreconciliabilmente discordi? È forza quindi volgersi di nuovo agli uomini di Destra. E' vero che la Destra ha avuto le sue colpe ed ha i suoi difetti; ma la franca confessione che ne fa, attesta il suo proposito d'emendarsi. Comunque, essa è oggi l'unico partito di governo possibile, ed anche quegli elettori a cui tale o tal altro suo candidato non è simpatico, debbono far violenza a sè stessi e dargli il voto, se non vogliono che il nostro paese s'impoverisca e decada sempre più. Lo impone la ragione, lo vuole l'interesse comune».

Genova 13. Ieri il Prefetto fece iscrivere nelle liste elettorali politiche *settecento quarantacinque* nuovi elettori, composti di guardie di polizia, guardie doganali, e impiegati ferroviarii (1).

(1) Questa notizia è di un' importanza considerevole. Infatti non sappiamo come questa iscrizione possa conciliarsi colle disposizioni della legge elettorale del 17 dicembre 1860.

Così passa la volontà del paese!

(*Corr. della Sera*)

CRONACA ELETTORALE

Alla vigilia.

Siamo prossimi al giorno della battaglia.

Fin qui le Associazioni, i candidati, i giornali, domani gli elettori.

Fin qui la proposta, le discussioni: domani la decisione.

Qualunque ella sia, noi la attendiamo con animo tranquillo.

Non siamo soverchiamente fiduciosi, ma non siamo nemmeno scoraggiati.

Anzi dobbiamo dire che la lotta ha questa volta ringagliarditi i nostri sentimenti, che la nostra fede politica ne esce pronta a nuove battaglie.

Abbiamo anche due grandi conforti: il primo di vedere giovani valenti schierarsi apertamente fra le file dei liberali moderati: la seconda di

riscontrare che nel nostro partito è risorta la coscienza del proprio valore: che esso è pieno di fiducia, e di vigore.

Una corrente simpatica si è ristabilita fra noi.

La patria è sempre nel nostro cuore: a lei porgiamo il tributo dei nostri studi, della nostra attività.

Diamo un ultimo sguardo alle posizioni della lotta.

—

Collegio di Udine.

Checchè ne dicano certuni, a Udine il partito liberale-moderato si astiene lealmente dal votare. L'on. Billia non ci ha dato fin qui, davvero, serio motivo di sperare che egli sia per riuscire, o prima o poi, un buon deputato per nessun partito: vi sono molti fatti che ci inducono a considerarlo come uno di quegli elementi disgregatori, che dissolvono i parlamenti, e impediscono con la loro incoerenza politica qualunque continuità di governo: ma in fine egli è giovane, ha ingegno e vigore d'animo: lo reputiamo leale e di retti intendimenti: forse l'avvenire lo migliorerà.

In questa aspettativa, gli elettori liberali moderati *si astengono dall'andare all'urna.*

—

Collegio di S. Vito.

Alberto Cavalletto: occorre dire di più? Nulla si può aggiungere allo splendore di questo nome venerando. Quale fortuna se tutti i Collegi d'Italia potessero mandare al Parlamento, nei varii partiti, uomini della tempra di Alberto Cavalletto!

—

Collegio di Pordenone.

Un gentiluomo, nel vero senso della parola: un deputato fedele alle sue convinzioni: un cuor nobile je generoso: un retto criterio: ecco **Nicolò Papadopoli.** Egli ha contro di sè un rispettabile candidato, Saverio Scolari. Noi conosciamo lo Scolari: e non vorremmo dire una sola parola che possa riuscirgli spiacente. Ma non crede egli che l'opera sua riesca assai più utile all'Università, dov'egli insegna, che non alla Camera? Chi ha il mandato di educare la gioventù d'Italia, dovrebbe tenersene tanto da non cercare posizioni più appariscenti, ma non più onorevoli — Un insegnante ha *cura d'anime:* lasciamolo al suo dovere!

—

Collegio di Maniago-Spilimbergo.

Un'ottima candidatura è sorta in questo Collegio, e speriamo che l'angustia del tempo, e le arti nemiche non le impediscano di riuscire. La lotta è viva; ma **Antonino di Prampero** ha combattuto ben altre battaglie! L'avvocato Simoni, a quanto si sente, non contenta che certi suoi parenti ed amici: una fitta rete di interessi è stata tesa a suo favore: qualche collega lo desidera piuttosto a Roma, che in paese a dar consulti: insomma ragioni *estrinseche*, o *soggettive* che si voglian dire, per mandarlo alla Camera ne potranno essere: ma intime e serie **nessuna.** Lo diciamo con piena franchezza. E chi vuole un deputato serio preferirà certamente **Antonino di Prampero,** il quale si è già dichiarato favorevole alla ferrovia Casarsa-Spilimbergo, per la sua importanza militare, e potrà dimostrarne con incontestabile competenza la utilità, come uomo esperto anche nelle cose di guerra.

—

Collegio di S. Daniele-Codroipo.

Qui veramente le forze dei combattenti si misurano con straordinaria tenacità: stranissimo fatto, quando si pensi che di fronte all'on. **Giuseppe Giacomelli,** sta l'avv. Solimbergo. Noi non disconosciamo le qualità di questo giovane studioso: ma ci meravigliamo nel vederlo di nuovo campione dei progressisti, contro un uomo ch'egli, per il primo, sa e conosce degnissimo di sedere in Parlamento. Queste precoci ambizioni danno una ben triste idea del carattere di chi se ne rende schiavo! Si sa che l'on. Seismit-Doda desiderava di portarsi candidato a S. Daniele-Codroipo: sarebbe stata una vera candidatura di Sinistra. Ma l'avv. Solimbergo si è raccomandato ai suoi amici, per escludere Seismit-Doda! E così egli ha per la seconda volta l'onore di combattere contro **Giacomelli.** Le forze prefettizie lo sostengono: anche il Ledra viene fatto complice delle manovre elettorali, poichè in Sedegliano si va promettendo nuovi canali e abbondanti acque se Solimbergo riesce: tuttavia speriamo che i progressisti restino in secco. Gli elettori di S. Daniele-Codroipo confermeranno a loro deputato **Giuseppe Giacomelli.**

—

Collegio di Tolmezzo.

Ci duole che contro l'avv. Orsetti, siasi posto il cav. **Giuseppe di Lenna:** ce ne duole, perchè il nostro candidato meritava un avversario degno di lui. La vittoria che ci ripromettiamo splendida e incontrastata, manderà alla Camera uno strenuo campione dei principii di libertà, e di moderazione, un deputato che onorerà il suo Collegio e tutta la Provincia.

—

Collegio di Gemona.

L'avv. Dell'Angelo non ha competitore: i nostri lettori sanno le fasi per cui passò questo Collegio nei riguardi della candidatura liberale-moderata: essi comprendono, e approvano certamente la condotta del nostro partito, che si riassume nel *lasciare la responsabilità a chi tocca.*

—

Collegio di Cividale.

Fra i due candidati di Sinistra, l'ingegnere Zamparo, che nel 1876 si dichiarava « onorato dell'amicizia del barone Nicotera », e il generale Bassecourt, che si presenta come ministeriale, perchè il Ministero è . . . . . . il Ministero: fra questi due, il partito liberale-moderato propone il conte **Luigi de Puppi.** A Cividale, e negli altri Comuni del Collegio, il nostro candidato è ottimamente noto: e se i liberali moderati saranno coerenti a se stessi, se certe miserissime gare di campanile non avranno il sopravvento, egli certamente otterrà gran numero di voti. Lo auguriamo anche perchè crediamo che Cividale guadagnerebbe nell'opinione pubblica, ove si mostrasse ad un tempo coerente a se stessa, e superiore a certe piccolezze indegne di una città che merita l'affetto e la stima di tutti.

—

Collegio di Palma-Latisana.

L'ingegnere **Detalmo di Brazzà** in pochi giorni ha fatto gran cammino. Lo si accusa di clericale, perchè nella sua famiglia, altri (dicono) è clericale. Come dire che erano gesuiti d'Azeglio e Bixio, perchè avevano un fratello iscritto nella celebre Compagnia! Armi spuntate. **Detalmo di Brazzà** è liberale, quanto chicchessia: egli ama la sua patria, e la servirà degnamente, se gli elettori lo vorranno.

Abitando egli, per molta parte dell'anno, a Roma, sarà in grado di prestare assiduamente l'opera sua, come deputato. Il suo avversario, l'on. Fabris, ha molti amici nel Collegio: più ancora, ha dei sostenitori per partito preso: se prevarrà il sentimento delle necessità del paese, crediamo che gli elettori lascieranno l'ottimo dott. Fabris ai suoi affari, e sceglieranno **Detalmo di Brazzà.**

—

La *Patria del Friuli* di ieri (14) ci attribuisce di aver *insinuato* che quasi tutti i candidati progressisti sono stati colle mani in mano ad aspettare che l'Italia si facesse: e ci vien dicendo che la statistica della Camera prova il contrario, e ci bombarda di minaccie, e ci promette per oggi il resto del carlino.

Ecco: noi non abbiamo *insinuato* nulla: abbiamo chiaramente ed esplicitamente fatta questa osservazione, che la maggior parte dei *candidati progressisti della provincia* (non dell'Italia, come insinua la *Patria*) non hanno avuto modo di fare le loro prove quando il farle era pericoloso. E ci siamo meravigliati che *i progressisti della provincia* non trovassero fra i loro uomini (dei quali non pochi hanno un brillante stato di servizio), candidati di fede più antica.

O dunque! e perchè non potremo meravigliarci, che i progressisti *veri*, gli onorati avanzi del *partito d'azione*, stimino così poco se stessi? Ora staremo a vedere *il resto del carlino!*

—

Le basse insinuazioni continuano a carico della *Associazione Costituzionale* che, riguardo al collegio di Udine, ha proclamata l'astensione.

Si insinua vigliaccamente che essa è d'accordo coi clericali, e si sostiene d'averne le prove.

Non comprendiamo perchè i signori progressisti continuino imperterriti in tali assurde menzogne, cercando poi in ogni modo e ad ogni costo il voto de' moderati per il loro candidato facendo caldo appello alle simpatie personali, e ciò per poter poi proclamare ai quattro venti che il loro partito è più numeroso di quel che lo è in fatto.

Qui non è il caso di simpatie personali, ma bensì di *manifestazione politica*; e se la *Associazione Costituzionale* non potrebbe forse negare le prime all'onor. Billia, ha deciso d'astenersi dalla seconda, e manterrà come sempre la sua parola.

In quanto poi alle maligne insinuazioni fatte sapendo di mentire, non abbiamo che queste parole:

Vigliacca calunnia, spiegabilissima d'altronde coll'interesse di chi la fa.

—

Che cosa ha fatto Giacomelli?

La così detta *Patria del Friuli,* in una corrispondenza da Codroipo, si chiede che cosa abbia fatto, dopo il 1878, l'on. Giacomelli.

Che cosa ha fatto?

Ha fatto il deputato, assiduo, coscienzioso, zelante del bene del suo paese.

Vi par poco?

Vorreste forse che avesse fatto i vostri affari? Troppo ingenui!

E Solimbergo che cosa avrebbe fatto?

Ecco la questione!

Solimbergo avrebbe fatto parte di quella amena schiera di deputati che si divisero in gruppi e sotto-gruppi, che si dilaniarono fra loro, che condussero il paese al bel punto nel quale lo vediamo oggi.

Questo è il titolo per il quale oggi si presenta agli elettori, e ne chiede i suffragi.

In verità che se Giacomelli non avesse fatto altro in sua vita che combattere, come ha combattuto, contro lo sgoverno di Sinistra, avrebbe già abbastanza meritato la gratitudine del paese.

—

L' on. Giacomelli e il Macinato.

All'ultima ora i nostri poco scrupolosi avversari ne inventano d'ogni sorta, poichè disperano di vincere, quando si lasci che gli elettori conoscano la verità.

Essi inventano, per esempio (e la *Patria del Friuli* tien mano alle loro invenzioni) che l'on. Giacomelli, nel luglio 1879, abbia votato contro l'abolizione del macinato.

—

Ecco invece la verità.

Nella tornata del 7 luglio 1878, si discuteva il progetto di diminuire la tassa sul grano, e di togliere quella su granturco e sugli altri grani inferiori.

Tale abolizione doveva aver vigore (secondo il Ministero) *col 1 luglio 1879.*

L'on. Lioy, presentò un emendamento del seguente tenore:

« **Dal 1 gennaio 1879** il grano turco, segala, avena, orzo di ogni specie saranno esenti dalla tassa di macinato. »

L'emendamento *fu votato* per appello nominale *dall'on. Giacomelli* e da altri 54 deputati: fu respinto dai ministeriali.

L'on. Giacomelli ha dunque votato con piena fedeltà al suo programma.

E se il suo voto fosse allora prevalso, la povera gente, i contadini, gli artieri, tutti quelli che vivono specialmente di polenta, invece di aspettare l'abolizione della tassa sul granturco, fino al 1 agosto 1879, ne **avrebbero goduto sette mesi prima.**

Ecco quello che voleva Giacomelli!

Ma la democrazia progressista che è stata *tre anni* al potere, prima di abolire il macinato sul gran turco: che prima di qualunque miglioramento nei bilanci, ha pensato ad accrescere lo stipendio ai ministri, portandolo da 20 a 25 mila lire all'anno: che ha imposto 52 milioni di nuovi aggravi sui poveri contribuenti, ed ha aggiunto al bilancio oltre 80 milioni di nuove spese: che ha fatto i 70 commendatori dello zucchero: la democrazia progressista voleva fare dello strepito e nulla più!

Arte da saltimbanco!

—

Ottime notizie riceviamo dai Collegi di Spilimbergo-Maniago per il nostro candidato conte **Antonino di Prampero** e di Palmanova-Latisana per il co. **Detalmo di Brazzà,** sebbene queste due candidature sieno state per così dire improvvisate; ma alle volte un nome simpatico pronunziato a tempo attrae a sè l'attenzione di tutti.

—

A giudicare dalla seguente lettera, che ci viene mandata da Cividale, convien confessare, che la lotta elettorale sia molto colà viva, soprattutto tra i due candidati di Sinistra. Noi potremmo restare spettatori, se non indifferenti, neutrali, in questa lotta, dei ministeriali sapendo, che il nostro candidato co. **Luigi Puppi** va di giorno in giorno acquistando terreno in entrambe le sezioni del Collegio Cividale-San Pietro. Tutti comprendono, che un candidato del Collegio, che vi possiede le sue terre che lo conosce tutto, che potrà e vorrà attendere indefessamente ai lavori parlamentari, che non ha rivali nel suo partito, avendo il nob. De Portis pregato i suoi amici a votare per lui, dovrà naturalmente vincere, anche se non ha campi militari, compagnie alpine, distretti militari, presidii da offrire. Troppa roba, o signori! E non bisogna poi credere, che gli elettori sieno tutti pesciolini da pigliarsi con siffatti ami. Almeno, che il generale si fosse accontentato del campo e di una festa da ballo relativa per le signore, se anche ne questo, ned'altro dipende da lui. Il campo c'è stato e potrà tornarci; ma non crediamo che i campi siano destinati dal ministro della guerra ad uso di uccellanda elettorale. Via, siamo più serii. Noi dovremmo però essere grati ai candidati del partito avverso, se è vero che se ne fanno di queste. Siamo più certi, che gli elettori voteranno per il co. **Luigi Puppi.** Ecco la lettera:

« I Bascurini cantano vittoria, promettono mari e mondi, campo militare, compagnia alpina, presidio, Distretto militare, una flotta sul Natisone ecc. ecc. Dicesi anche che dopo le elezioni gli elettori avranno il pane e salame.

Intanto si strappa a tutta possa dai muri il programma di Zampari. Tutto ciò non toglie che questo **gruppetto** acquisti ogni giorno terreno.

Il Zampari è amato, è stimato da tutto il paese, ha il solo torto d'aver destato invidia nei suoi sedicenti amici.

Nominato consigliere comunale e consigliere provinciale di Avellino, del quale consesso fanno parte come consiglieri l'on. ministro de Sanctis, Maffei, Pironti, e come presidente l'on. Mancini, ha guadagnato la stima ed amicizia di quanti lo conoscono. Queste meritate onorificenze gli hanno procacciato l'epiteto di Cividalese *napolitanizzato.*

Che volete? La commedia quando è bene rappresentata desta sempre l'ilarità! Peccato che i commedianti ad ogni rappresentazione cangino la parte!!!

Speriamo che i Cividalesi daranno il loro suffragio al Concittadino.

Cividale 14 maggio 1880.

Arnaldo Corradini.

—

La disorganizzazione della Cassa di risparmio di Milano.

A Milano sono irritatissimi contro il Depretis per il modo subdolo e sconveniente, con cui, malgrado tutti i reclami, il parere contrario del Consiglio di Stato e la contrarietà della Corte dei Conti a registrare il decreto, procede alla disorganizzazione dell'ottimo Istituto della Ca[ssa] di Risparmio, che è un vero modello e che g[...] la fiducia generale, e questo per favorire i s[...] alleati, i repubblicani cui fa eleggere a Mil[ano] assieme ad altri nella Romagna ed in Sardeg[na]. A ragione il Sella stigmatizzò ne' suoi appl[au]diti discorsi a Milano ed a Genova un tale p[ro]cedere.

Per le elezioni però ciò deve tornare u[tile] alla Opposizione costituzionale; giacchè chi vo[rrà] più rafforzare un Ministero, che commette [si]mili enormità?

Una istituzione che forma l'ammirazion[e di] tutti gl'Italiani e stranieri colpirla così c[o]n un traditore col suo pugnale!

E come mai il Cairoli, che si compiace [sem]vente di vantare la sua onestà, come se del[...] sere onesti quelli che lo sono potessero men[arne] un vanto, potè permettere, che sotto alla presidenza si commettesse una disonestà si[mile] che è poi anche una furbesca sciocchezza? [...] cosa è questo despotismo per fare il male?

Ma è certo, che una delle prime cose, d[...] quali il Ministero dovrà rendere ragione a[lla] Camera è questa sua enormità, che può es[sere] come la goccia atta a far traboccare il vas[o].

Questa non la può approvare nemmeno il c[...] piacentissimo Correnti, che parlando della S[ini]stra disse avere avuto dessa *quattro confessi[oni]* a non tener conto *delle maschere*, e che non è « se non una federazione di volon[tà] « valida a combattere, e qualche volta, « l'occasione, a vincere, ma fatta apposta « creare impedimenti nelle marcie e confus[ioni] « nelle vittorie » conchiudendo che non si è avuto « e non si ha ancora una Sinistra s[...] e che tutto al più si può dire che « resti a p[...] « di esperienza e di pudore una mezza Sinist[ra] ».

Ma il paese è stanco tanto delle *quattro [con]fessioni*, e *maschere* aggiunte, come della *m[ezza] Sinistra*, che rimane. Basterebbe *un quar[to]* mandarlo in rovina!

Correnti dice che vuole *chiudere gli o[cchi]* per finire quieto; ma il Paese ha cominciat[o ad] *aprirli.*

—

Collegio di S. Vito del Friuli.

Con sorpresa abbiamo letto stamani nei g[ior]nali ministeriali raccomandazioni in favore [del]l'avv. Galeazzi, il quale, anche questa volta[...] contrapporsi ad Alberto Cavalletto.

Mentre il nostro partito, inspirandosi ad [ele]vati sentimenti patriottici e ad idee di g[iustizia ed] equanimità politica, ha persuaso i propii [...] a non contrastare la rielezione di uomini in[...] per meriti patriottici e per servigi eminenti allo Stato, gli avversari mostrano di non i[...]rarsi che alla grettezza delle considerazioni [e dei] calcoli partigiani e combattono a Pesaro [...]seppe Finzi e a San Vito Alberto Cavallett[o].

Noi non diffidiamo punto della risposta [che] gli elettori di San Vito daranno, anche nel [...] all'audacissimo tentativo di chi vorrebbe [esclu]dere dal Parlamento una delle più nobili f[igure] del patriottismo italiano, ma vogliamo prote[stare] contro i giornali ministeriali che incoragg[iano] quelle audacie.

Alberto Cavalletto, come abbiamo detto l'[altro] ieri, non è da noi sostenuto quale uomo ragg[uar]devole di parte nostra, ma come una di [quelle] personalità eminenti, che devono essere in [Par]lamento, se non vuolsi che dall'Assemblea [isti]tuzionale sia escluso il cuore della patria.

Sedesse anche a Sinistra, per noi l'elezio[ne di] Alberto Cavalletto sarebbe un dovere per l'I[talia] per un collegio veneto specialmente.

Non dubitiamo punto del risultato della [lotta] e siamo sicuri che nel 1880 gli elettori di [S.] Vito si renderanno, come nelle precedenti [ele]zioni, interpreti dell'omaggio che tutta l[a na]zione rende a questo degno e nobilissimo [...]rano della resistenza veneta alla dominaz[ione] straniera. (*Opinione*)

—

A conferma di quanto dice l'*Opinione* tutti i fogli ministeriali potremmo citare [che] *venire*, che, messo da parte l'on. **Alberto [Ca]valletto,** perchè gli fanno bisogno degli *u[omini] nuovi* (come *candidato* no, essendo egli [...] parecchie volte suo concorrente) propug[nano la] candidatura dell'avv. Galeazzi, del quale [...] di pianta che fu segretario del Comm[issario] Regio Sella ad Udine!

Infamie elettorali.

Nel Collegio di S. DANIELE [è] fisso il seguente manifesto:

Elettori!

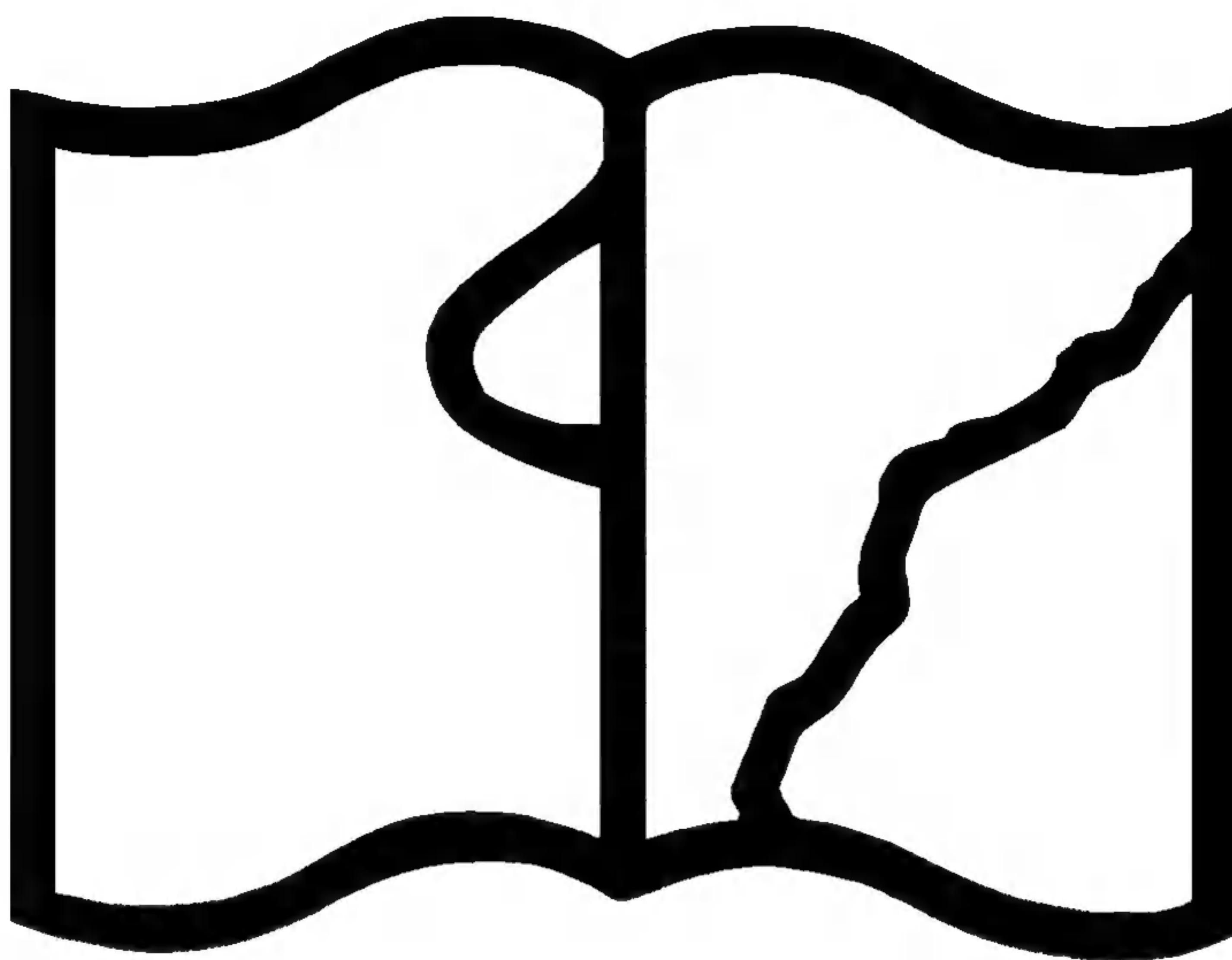
Il nostro RE UMBERTO

conosce la necessità di un Mini[stero] di Sinistra. Chi non vota per GIUSEPPE SOLIMBERGO è contro la volontà del Re.

—

Ecco come la SINISTRA ris[petta] il RE!

— Bari 12. Gli on. Minghetti e Bonghi, alle ore 8 pom., furono acclamati da tu[tta la] Città e Stazioni della linea ferroviaria [...]

In Bari il ricevimento fu entusiastico, [dimostra]zioni frenetiche; essi vennero accompagn[ati] alla sede dell'Associazione Costituzionale [...]

Testo Deteriorato

ISO 7000

popolo plaudente, immenso, e da gran numero di vetture.

Due volte essi furono costretti a comparire ai balconi per ringraziare la folla.

Ivi il Minghetti, commosso, pronunziò parole di ringraziamento per lo splendido, indimenticabile ricevimento dell'Associazione Costituzionale barese e della cittadinanza.

L'on Bonghi, dopo i saluti a nome dell'Associazione Costituzionale napoletana, pronunciò un breve ed applauditissimo discorso, esprimendo la fiducia nel ritorno dell'opinione pubblica ai principii di moderazione. Soggiunse che era impossibile oramai che il Governo stesse in mano degli uomini della Sinistra.

Terminò col grido di *Viva il Re!* (*Persev.*)

— Foggia 12. L'accoglienza fatta al ministro dell'istruzione pubblica, onor. De Sanctis, è stata freddissima in Foggia.

Il solo punto felice del suo discorso fu dove, parlando della necessità di purgare il partito, alluse con calore a Crispi, Nicotera e ai dissidenti della Sinistra. Quivi fu applaudito; alla fine nulla. Egli ha consigliato di combattere i candidati di Sinistra ostili al Ministero, mostrando di preferire ad essi persino i candidati di Destra. (*Persev.*)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

I socii della Associazione Costituzionale sono pregati di versare alla libreria Paolo Gambierasi in Udine l'importo dovuto per tassa annuale.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 38) contiene:

(Cont. e fine.)

487. *Estratto di bando.* L'avvocato Levi quale procuratore del dott. G. Baschiera avvisa che nel giorno 23 giugno p. v. seguirà innanzi il Tribunale d'Udine in danno del signor Pez o Poz Leonardo la vendita di immobili siti in Comune di Porpetto.

488. *Avviso di secondo esperimento d'asta.* Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della quinquennale manutenzione dei due tronchi della strada provinciale Pontebbana da Udine ai Piani superiori di Portis, e dai Piani superiori di Portis a Resiutta, per l'annuo importo di l. 19,013.11, s'invita chi intendesse di farsi aspirante a tale impresa a far pervenire a questa Deputazione Provinciale le offerte fino al mezzodì del 24 corr.

Corte d'Assise. Nei giorni 12, 13 e 14 maggio corr. fu trattata avanti questa Corte d'Assise la causa penale contro Gentilini Antonio di Gio. Batt. di Moimacco, accusato di omicidio volontario in persona di Tilati Antonio. Il Pubblico Ministero era rappresentato dal cav. Federici Emilio, Procuratore del Re, e la Difesa dall' avv. D'Agostini dott. Ernesto. Il dibattimento ebbe termine colla condanna del Gentilini a 16 anni di lavori forzati e nelli accessori di legge.

Un viaggio pedagogico. La signora Angiolina Pigorini, distintissima istitutrice, e direttrice della scuola magistrale femminile di San Pietro al Natisone, ha avverato un nostro voto, più volte manifestato con calde raccomandazioni ai ministri dell' Istruzione pubblica dal vecchio deputato di Cividale.

Mediante la validissima cooperazione del compianto cav. Cima R. Provveditore agli studii venne fondata questa scuola magistrale, e chiamata a dirigerla l'egregia donna signora Angiolina Pigorini, che onora anch'essa colla sua famiglia l' Italia.

Essa accettò il difficile incarico e lo condusse a buon effetto. Difficile diciamo, perchè non è poca cosa il formare delle brave maestrine delle giovanette del Distretto Slavo di confine, che domandava soprattutto buone scuole.

Tali giovanette sono raccolte in un Convitto dalla Direttrice, per cui l'insegnamento è continuo, e non soltanto magistrale, ma anche civile.

Ora la Direttrice, coi risparmii da lei fatti nell'amministrazione del Convitto, di cui essa non avrebbe a renderne conto ad alcuno, e mettendoci anche del suo, ha pensato di condurre tutte le sue allieve convittrici a fare una gita d'istruzione a Venezia, dove troveranno ospitalità nel *Convitto normale* per concessione di quel Municipio.

Condurre quelle giovanette nate e vissute tra i monti sotto la guida intelligente della loro istruttrice a vedere ed ascoltare tante cose, è come un allargare ad esse la mente e metterle sulla via di quella istruzione intuitiva che esse devono poscia ad altri impartire.

Le future maestrine del Distretto slavo, vedendo quello che si fa in più larga sfera ed ascoltando gl'insegnamenti altrui in più completi istituti, torneranno di certo ancora meglio disposte a ricevere con frutto le lezioni che vengono ad esse da una maestra, che usa verso di loro un affetto materno e tutto quello zelo di chi sa di avere una missione da compiere.

Da questi germi ne verranno di certo ottimi frutti a quella parte della nostra Provincia, che un tempo era alquanto trascurata, ma ora è fatta segno delle più provvide cure.

Auguriamo buon viaggio all'egregia Direttrice signora Angiolina Pigorini ed alle sue alunne.

Alla Direzione della Società Mazzucato. Alla vostra unanimità di voti che giovedì mandaste a partito rieleggendomi così a Presidente di questa Società, devo con rammarico declinare tale carica, e quindi di socio, pel motivo già comunicatovi nell'ultima generale assemblea. **Federico Malacrida.**

Domani domenica, dalle ore 11 ant. alle 12 1/2 pom. si terrà al pubblico nella Cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, un discorso sacro sopra i Vangeli.

« Il battesimo di fuoco ».

Lunedì sera dalle ore 8 alle 9: « Effetti del battesimo di fuoco ».

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani a sera, tempo permettendo, dalla Banda del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, alle ore 7.

1. Marcia « Umberto I° » Wagner — 2. Sinfonia « Gazza ladra » Rossini — 3. Polka di concerto « Nei boschi » Carini — 4. Atto 4.° « Gli Ugonotti » Meyerbeer — 5. Valtz « Scintille elettriche » Carini — 6. Galop « Bavardage » Strauss.

Birraria-Ristoratore Dreher. Domani sera 16 alle ore 8 1/2, tempo permettendo, concerto musicale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri, diretta dal M.° Angelo Parodi.

1. Marcia, « Erminia » Donato — 2. Valtz, « La Vague » Metra — 3. Sinfonia originale, Parodi — 4. Gran Poutpourri, nell'opera « Poliuto » del maestro Donizetti, Scaramelli — 5. Terzetto nell'op. « Medea » Troglo — 6. Mazurka « Elena ». Casioli — 7. Scena e Romanza nell'op. « La Contessa d'Amalfi » Petrella — 8. Duetto nell'op. « Il Trovatore » Verdi — 9. Polka « Riconoscenza » Parodi.

Questa mattina furono smarriti presso questo Monte di Pietà alcuni attestati scolastici rilasciati dalla locale Direzione della Scuole Tecniche al nome di *Antonini Pietro* di Udine.

Chi li avesse trovati, è pregato di portarli all'Ufficio del *Giornale di Udine*, che gli sarà data conveniente mancia.

FATTI VARII

Una catastrofe. Nel piccolo comune di Poppi, del collegio di Bibbiena (Toscana) accadde ieri l'altro una spaventevole catastrofe. Un muraglione rovinò, schiacciando quattro case. Vi sono dieci morti, quattro feriti gravemente e parecchi meno gravi.

CORRIERE DEL MATTINO

L'on. Minghetti parlò il 13 corr. anche a Bari, in quel Teatro Municipale, innanzi a un pubblico affollatissimo. Ringraziò la cittadinanza della accoglienza festosissima, splendida prova della inesistenza del regionalismo. Confutò l'idea del regionalismo. Disse che non ha base nelle tradizioni, negli interessi di queste provincie. L'unità è più feconda, perchè armonizza le glorie di tutte le regioni. Gl'interessi non sono contrari e la prova ammirabile è data dallo sviluppo della prosperità di Bari.

Disse che a reggere il Governo devono essere scelti gli uomini più eminenti di qualunque provincia. Ricordò i compianti Manna e Pisanelli. Disse che l'ingegno avvalorato dalla esperienza darà agli uomini di queste provincie un posto eminente.

In questo momento il paese è chiamato arbitro dei suoi destini.

È importantissima la scelta dei deputati e l'illustre oratore espose i criteri della scelta, affermando che la specchiata moralità deve prevalere sulla politica.

Dimostrò che un programma elettorale basato su rivalità ed ambizioni di uomini d'un medesimo partito indica la corruzione del regime costituzionale.

Sostenne la unità del programma del partito moderato, che non è esclusivo, nè intransigente.

Dimostrò, contro l'opinione del ministro De Sanctis, che il partito moderato può essere ad un tempo conservatore, liberale e progressivo. Ricordò la condotta parlamentare della Destra verso l'esperimento del Governo della Sinistra. Ricordò il voto del nostro partito nelle questioni d'ordine pubblico, il freno opposto alle intemperanze finanziarie. Negò che vi sien state coalizioni, spiegando le ultime votazioni.

Riassunse il programma da lui esposto a Bologna e pose la questione se la Sinistra meriti la conferma della fiducia del paese. Concluse negativamente.

L'on. Minghetti parlò dell'importanza delle provincie meridionali e della necessità di rafforzare la parte moderata in modo conveniente ai loro sentimenti.

Dimostrò la necessità di mutare l'andamento politico. Prevede la decadenza se si continua nel modo attuale.

Confida nella virtù e nel senno del popolo e del Re.

L'eminente uomo di Stato conchiuse con calorosi evviva al Re.

Il discorso fu interotto ad ogni tratto da applausi fragorosi. L'impressione prodotta fu immensa, generale.

— Roma 14. La Regina ed il Principino sono partiti in forma privata. Il Re li accompagnò alla Stazione. Ritorneranno a Roma prima dell'apertura del Parlamento.

Iersera nel Teatro Argentina i fautori dei due opposti candidati progressisti del nostro quarto Collegio fecero degenerare in un indescrivibile tumulto la riunione bandita dall'ex deputato Ranzi per render conto del mandato conferitogli.

Notizie del Mezzogiorno assicurano che i dissidenti perdono continuamente terreno.

— Roma 14. Desta meraviglia che Zanardelli abbia firmato il proclama dell'Associazione progressista romana, che raccomanda candidati tutti ministeriali.

Scrivono privatamente che le accoglienze cordialissime ed entusiastiche ricevute da Minghetti e da Bonghi nel Mezzogiorno superarono le aspettazioni universali. (*Gazz. di Venezia*).

— Roma 14. Il *Bersagliere* è furente perchè, a quanto pare, la candidatura dell'on. Nicotera pericola a Salerno.

Nicotera ha posta la sua candidatura anche a Napoli (San Ferdinando, ma con poca speranza di successo.

I dissidenti Crispini e Nicoterini sono assai poco soddisfatti del discorso dell'on. Zanardelli a Gardone. (*Adriatico.*)

— Un altro discorso è stato tenuto da Bonghi a Cerignola (Foggia). Fra altro egli disse che la sola legge fatta dalla Sinistra fu quella delle costruzioni ferroviarie, che è illusoria e inattuabile. In ventun'anni non si farebbe che la quinta parte di quanto fece la Destra in sedici. Disse che per mantenere l'equilibrio delle finanze, una volta abolito del tutto il macinato, si finirebbe col gravare la proprietà fondiaria, e quindi il povero, il quale non riceverebbe che un beneficio illusorio. Insistè sulla necessità di fortificare il nostro partito per compiere l'opera gloriosamente cominciata.

— Anche il generale Ricotti pronunciò ieri l'altro un importante discorso a Novara davanti ad una numerosissima adunanza di elettori. L'on. generale si dichiarò contrario a qualsiasi ulteriore riduzione dell'imposta del macinato, perchè allo stato attuale delle cose non si potrebbe ciò fare senza gravar le popolazioni di nuovi e ben peggiori balzelli.

Si dichiarò favorevole alla riforma elettorale, alle riforme tributarie, ed a quelle amministrative, che mireranno specialmente a togliere i fonzionarii governativi, provinciali e comunali dall'arbitrio dei ministri e dalle influenze dei partiti.

Fece un paralello fra quanto operò la Destra e quanto operò la Sinistra a prò dell'esercito e dimostrò come anche in questo argomento è necessario che prevalgano i concetti della Destra.

Terminò dicendo di ritenere, nell'attuale momento politico, Quintino Sella come l'uomo meglio adatto per formare e dirigere un governo autorevole, liberale, e capace di attuare le riforme politiche, amministrative e tributarie senza compromettere la sicurezza dello Stato all'estero, l'ordine all'interno e le buone finanze.

— Un altro felissimo discorso fu pronunciato ier l'altro a Genova nella Sala Sivori, riboccante di elettori, dall'on. Sella. Quando nella sala la folla applaudì al Sella si udirono dei fischi da parte dei progressisti, che provocarono così maggiori acclamazioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 12. Guedalla, a nome dei portatori d'obbligazioni turche, indirizzò a Granville una protesta contro la Convenzione tra la Turchia e la Banca ottomana. I portatori d'obbligazioni ricusano 1,350,000 lire turche riservate dalla Porta pel pagamento d'interessi; domandano gli arretrati dei consolidati in obbligazioni sulle terre, e che le miniere e le foreste sieno consegnati a una Commissione scelta dai portatori d'obbligazioni. Questi sperano che Granville sosterrà, come la Francia, i creditori, e che darà a Goschen istruzioni per domandare la nomina di una Commissione internazionale, in conformità al trattato di Berlino.

Nuova York 12. Al banchetto della Camera di commercio, Sherman constatò la prosperità dell'industria, del commercio, e dell'agricoltura americana, il vantaggio della doppia circolazione fiduciaria metallica; tuttavia in presenza della concorrenza delle navi estere, Sherman crede che gli armatori americani abbisognino d'incoraggiamento. Le navi estere dovrebbero ammettersi negli Stati uniti con un diritto di dogana.

Parigi 13. La Camera discusse la legge sulle riunioni. Sull'art. 9 è proposto un emendamento, il quale reca che il commissario di polizia che assiste alle riunioni, abbia soltanto il diritto di redigere processo verbale, non di scioglière la riunione. Il Ministero respinse formalmente l'emendamento ch'è rinviato alla Commissione. La dimissione di Martel, presidente del Senato, è certa, per causa di salute.

Washington 13. Il rapporto della Commissione marittima della Camera approvò una mozione, tendente all'acquisto di depositi di carbone per le navi americane all'istmo di Panama e a proteggere gl'interessi americani nel canale. Grandi incendii scoppiarono nelle foreste nella Nuova Jersey meridionale e nelle regioni carbonifere della Pensilvania. Grandi perdite.

Vienna 14. Informazioni da buona fonte confermano che la notizia di alcuni giornali viennesi riguardante la proclamazione dell'assoluta indipendenza dell'Albania è pura invenzione.

Parigi 14. Le frontiere del Belgio vengono occupate con forti distaccamenti di truppe a causa dell'atteggiamento degli operai in isciopero, i quali sono aizzati dai clericali e dai bonapartisti. Gli scioperi vanno estendendosi ed assumendo carattere e proporzioni gravi. L'Accademia elesse il clericale avvocato Rousse al posto di Jules Favre. A Marsiglia l'autorità proibì le processioni di Pentecoste, temendo che potessero prodursi disordini e tumultuose dimostrazioni.

Londra 13. Lord Ripon è partito per le Indie. Göschen si rifiutò di accogliere la deputazione dei possessori di valori turchi.

Mosca 13. Verrà qui istituito un ginnasio, destinato all'istruzione degli slavi austriaci ed orientali. Verranno fondati molti stipendii pei frequentatori di questo ginnasio. A tal uopo furono già raccolte soscrizioni per la somma di 120 mila rubli.

Berna 14. In vista della prossima pubblicazione della sentenza nel processo di Stabio, dicesi che il Consiglio federale ha disposto perchè tre compagnie del battaglione federale che trovasi a Bellinzona si rechino a Mendrisio presso Stabio. Il governo del Ticino ha dato pure analoghe disposizioni.

Parigi 14. A quanto vuol sapere il *Gaulois*, l'Italia avrebbe spedito una fregata a Tunisi per ottenere l'esecuzione della convenzione postale telegrafica, conchiusa tra i due paesi.

Londra 14. Il *Daily News* annunzia che Forster raccomandò la rinnovazione della legge di coercizione per l'Irlanda. Il gabinetto prenderà oggi una decisione in proposito. Göschen parte oggi per Parigi e Vienna per conferire con Freycinet e Haymerle. Venticinque mila tessitori si posero in isciopero a Blackbourn: essi vogliono un aumento del 5 per cento sui loro salari. Lo sciopero, a quanto pare, prenderà grandi dimensioni.

E' annunziato un prestito di 2,608,333 sterlini al 4 1/2 0/0 per coprire le spese di guerra dell'Afganistan.

Brusselle 14. Il Principe ereditario Rodolfo è giunto a Laecken, ove fu salutato dal Re.

ULTIME NOTIZIE

Roma 14. Il *Popolo Romano* fa le seguenti previsioni sull'esito delle elezioni:

Ministeriali	300
Destra	140
Dissidenti	50
Partiti estremi	15

Sinora anche le notizie ufficiali prevedono simile risultato.

Il ministero fa grandissimi sforzi per combattere il Nicotera a Salerno; ma la candidatura Tajani, spinta con ogni mezzo, non si crede potrà prevalere; in ogni modo il ballottaggio è inevitabile.

Vienna 14. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: La Porta notificò ieri ufficialmente a Layard che accorda il passaggio dei Dardanelli alla nave da guerra inglese sulla quale Goeschen arriverà a Costantinopoli.

La Porta ebbe notizie da Burgas dell'irruzione di una forte banda di Bulgari in quel distetto.

Londra 14. Il *Daily Telegraph* dice che le potenze discutono sulla condotta da tenersi nel caso che la Porta rispondesse negativamente circa il Montenegro. La Russia proporrebbe mezzi efficaci.

Lo *Standard* dice che gli albanesi distruggono i ponti sulla Drina per impedire alle truppe turche che passino in Albania.

Il *Times* crede probabile a Costantinopoli una crisi ministeriale.

Parigi 14. Vi fu una dimostrazione di scioperanti a Roubaix e ad Armentieres. La folla fischiò i gendarmi. Un battaglione fu chiamato da Lilla; gli attruppamenti furono dispersi. La autorità prese nuove misure per prevenire oggi i disordini.

Napoli 14. La regina e il principe ereditario sono arrivati; furono ricevuti alla stazione da tutte le autorità, dalle società operaie, dall'ex-Kedive e da una folla immensa plaudente.

Sua Maestà recossi direttamente a Capodimonte salutata calorosamente lungo il suo passaggio.

New York 14. Furono dati gl' ordini d'arresto contro i quattordici capitani di vapori per violazione alla legge che limita il numero dei passeggieri che ogni nave è autorizzata a prendere. L'Autorità americana decise di far cessare il sistema di soppracaricare di emigranti i vapori recantisi in America.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleight).

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE

a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879.

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia « **L'AQUILA** » per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifizi pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia « **L'AQUILA** » ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di	**Dieci**	milioni di franchi
Capitali assicurati	**Quattro** miliardi	»
Premi annui in corso	**3,300,000**	»
Incendi pagati	**28,000,000**	»

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi e preferite dai signori medici — odottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffredore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola*.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** del deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pacchetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sull'etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello.

Giannetto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0|0 **franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — *A. Fabris* — *Fonsaso Bonsembiante* ed in ogni buona farmacia.

COLAJANNI E FRANZONI

Via Fontane N. 10. **GENOVA**

Via Acquileia N. 69. **UDINE**

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1a 2a e 3a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

22 Maggio	Vapore	**Italia**	Prezzo fr. oro **135**	(per la terza classe).
2 Giugno	»	**Nord-America**	id. **170**	id.
12	»	» **La France**	id. **170**	id.
22	»	» **Colombo**	id. **170**	id.

PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico*.

ESSO IL LAVORATORIO

DI

ANNI PERINI

colò Lionello, ex Cortelazzis

pronto un grande assortimento

ZOLFORAZIONE DELLE VITI

a modicissimo prezzo.

CURA INVERNALE.

CURA ESTIVA.

CURA AUTUNNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero** e **Sandri**, *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

VICTORIA

La regina di tutte le ACQUE AMARE!

Acqua Salso-Amara di Buda distinta per sapore amabile e contemporaneamente da 50-60 per cento più forte e di migliore effetto che tutte le acque amare conosciute del Continente.

È approvata e raccomandata come eccellente medicamento dal Dr. Manussi (per il presidio del collegio medico in Trieste); caldamente raccomandata dal consigliere aulico professore dell'università Adalberto Tuchek, dal consigliere aulico professore dell'università Carlo Braun de Fernwald, dal professore Auspitz, Bamberger, consigliere stabale, Lorinser Oser a Vienna ecc. ecc.

Trovasi sempre fresca in tutte le farmacie e drogherie in **Udine** e contorni. Si prega a domandare *precisamente acqua amara «Victoria» con l'etichetta verde.*

Rappresentanza Generale in *Trieste* presso *Giovanni Starre* via Fonderia Nr. 162.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L.	56.—
» N. 0	»	55.—
» » 1 (da pane)	»	48.50
» » 2	»	45.50
» » 3	»	40.50
» » 4	»	33.50
Crusca scagliona	»	16.—
» rimacinata	»	15.—
» tondello	»	15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.25 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

AVVISO INTERESSANTE

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. Tutti magnetizzatori. Oracolo della fortuna. Giuoco del lotto. Consigliere del bel sesso. Giuoco delle dame. Non più misteri. Oroscopo. Sibille. Apparato dei *Sacerdoti* Osmanie e Bedredin, illustr. da 36 tavole, e 2 libri. Spedisce F. Manini, Milano, Via Dorini, N. 31, contro L. 3.

L'**Oracolo della fortuna** si trova pur vendibile presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 3.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	5.— ant.	omnibus	ore	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.24 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.45 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	6.56 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	4.30 ant.	omnibus	ore	7.10 ant.
»	6.— ant.	id.	»	9.05 ant.
»	4.15 pom.	misto	»	7.42 pom.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.